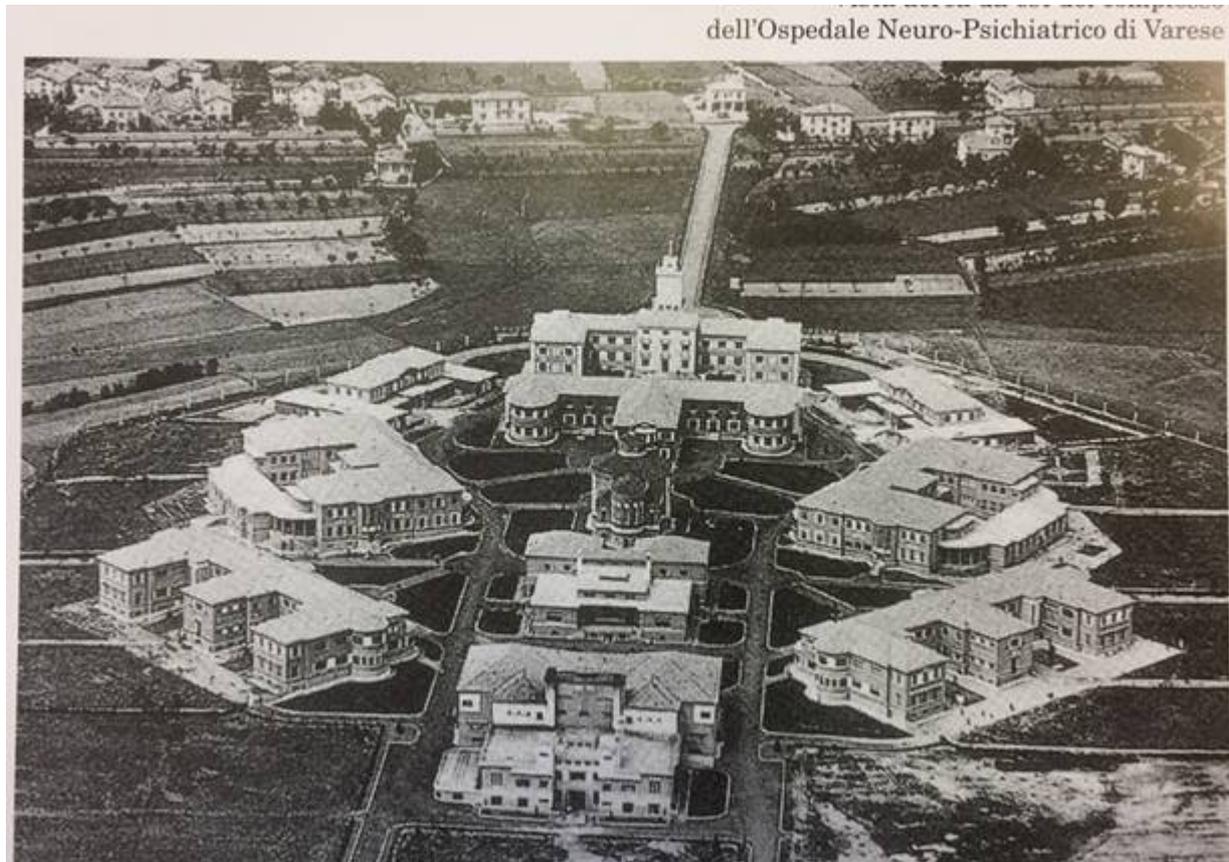


L'ex psichiatrico, una cittadella di sofferenza che mi è rimasta nel cuore

Pubblicato: Mercoledì 26 Settembre 2018



La cittadella : Ospedale Psichiatrico di Bizzozero.

Io l'ho conosciuto che **ero una bimba**. Durante l'attesa per far visita ai propri cari, noi che arrivavamo da fuori città, era abitudine prima d'inverno fermarci al bar che c'è all'inizio del viale, cioccolata calda e nella bella stagione una bibita.

La mia vita ha fatto parte della Storia di questo Ospedale e difficilmente dimenticherò.

Il mio papà è stato prima ricoverato per lunghi periodi nel reparto di neurologia per problemi legati a discopatia e qui nulla di grave.

Inizia, poi, una lunga storia quando per la prima volta **viene ricoverato dopo un TSO in un padiglione Morselli**, o Golgi o Antonini, non mi ricordo ero troppo piccola e pensavo solo al papà. Ma non ero infelice, io amavo il mio papà, ero già consapevole che era malato. Questo si è ripetuto per anni.

Ma la storia non finisce, **mia sorella dopo un esaurimento è stata curata nel padiglione di neurologia** dove tenta il suicidio e viene ricoverata nel padiglione di Bizzozero, per un mese.

Malgrado tanti dolori mi è rimasto un ricordo, hanno curato e hanno salvato i miei cari e la Cittadella mi è rimasta nel cuore.

Lettera firmata

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it